

## Certificazione Crediti e Tempestività dei pagamenti

Anche per il 2020, come già avvenuto negli esercizi precedenti si è riscontrata qualche criticità nella gestione delle fatture elettroniche di acquisto da parte degli utenti, soprattutto nei casi più complessi, in particolare legati alla gestione delle anomalie, del rifiuto o accettazione ecc. Anche l'utilizzo della Piattaforma dei Crediti Commerciali ha comportato ancora difficoltà agli utenti, seppur in lenta decrescita, tenendo in considerazione che le connessioni con il Sistema di Interscambio garantiscono la presenza a sistema di tutte le fatture elettroniche pervenute, rendendo di fatto automatiche le fasi di ricezione e rifiuto dei documenti e, con Siope+, anche la fase di comunicazione del pagamento. L'automatismo si attua mediante il passaggio da SDI (Sistema di Interscambio che riceve e trasmette le fatture elettroniche) a Sistema di protocollo dell'Ente (Titulus per l'Ateneo), passaggio in UGOV contabilità, con accettazione o rifiuto della fattura, gestione ed emissione ordinativo di pagamento e acquisizione da parte di Siope+ e della PCC dei vari stati.

Le difficoltà riscontrate nel 2019 a seguito dell'avvio del sistema Siope+ si sono notevolmente ridotte, seppur in alcuni casi non sia ancora garantito correttamente il dialogo automatico tra i vari sistemi, con riferimento soprattutto a fatture estere, compensi di professionisti e relative note di credito.

Rimangono quindi a carico dell'utente le sole fasi di contabilizzazione, nei casi previsti, e comunicazione scadenza, ove non correttamente presente sull'ordinativo di pagamento.

Sulla base del modello organizzativo adottato dall'Ateneo e basato sul decentramento, ad ogni Area e servizio dell'Amministrazione, nonché ad ogni struttura avente autonomia amministrativa e gestionale è stato associato un codice IPA (Codice identificativo Ufficio), al quale devono essere inviate le fatture, a monte delle quali la struttura ha proceduto all'emissione di buono d'ordine o alla stipula di contratto e che la struttura stessa dovrà liquidare.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, tenuto conto che la procedura prevede che sia la struttura ricevente la fattura ad apporre le indicazioni dell'avvenuto pagamento, si deve provvedere periodicamente ad aggiornare uffici e incaricati.

L'Amministrazione è ben consapevole dell'importanza delle attività richieste, che hanno risvolti non solo a livello nazionale ma anche europeo per cui ha sempre riservato la massima attenzione alle questioni, preoccupandosi di sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti.

A seguire si riporta l'indicazione delle istruzioni impartite, che hanno costituito anche oggetto di specifici incontri.

Gli uffici dell'amministrazione centrale sono inoltre sempre in diretto contatto con le strutture per dirimere le problematiche che di volta in volta possono presentarsi, anche contattando l'assistenza della Piattaforma per la Certificazione dei Crediti o i referenti in tema di fatturazione elettronica.

ELENCO CIRCOLARI relative a PCC e fattura elettronica:

- Guida per Piattaforma Certificazione Crediti predisposta in data 01/08/2014 con le indicazioni tecniche per procedere al caricamento in PCC dei file contenenti i dati delle fatture – prot. 27782 del 01/08/2014

- Registrazione fatture su PCC con le nuove indicazioni a seguito di aggiornamenti - prot. 28460 del 06/08/2014
- Procedura di inserimento dati delle fatture in PCC – prot. 37937 del 16/10/2014
- Ricognizione fatture scadute precedenti la data 01/07/2014 e comunicazione scadenza fatture – prot. 1131 del 12/01/2015
- Tempestività dei pagamenti e registrazioni sulla PCC – rilevazioni conseguenti – prot. 2920 del 21/01/2015
- Istruzioni per registrazione fatture in PCC con split payment – mail del 09/03/2015
- Istruzioni per note di credito, comunicazione scadenza e fatture estere – mail del 20/03/2015
- Ricognizione debiti al 31/12/2014 e approfondimento su rifiuto di fatture elettroniche in PCC – prot. 18285 del 17/04/2015
- Registrazione pagamento fatture estere in PCC – mail del 23/04/2015
- Aggiornamento su registrazione fatture estere e integrazione U-Gov/PCC – prot. 22664 del 14/05/2015 con invio a tutti i segretari, dirigenti e capi servizio della relativa guida predisposta da Cineca
- PCC e fatture elettroniche – mail del 22/05/2015
- PCC – novità per contabilizzazione e pagamento fatture – 01/07/2015
- Fatture acquisto – indicazioni relative ai termini di scadenza da indicare in U-Gov e PCC – 09/07/2015
- Nota prot. 5141 del 08/02/2016 di invio determina prot. 167/2016 per la nomina dei punti di contatto e degli incaricati alla registrazione di fatture in PCC per i nuovi uffici creati
- Comunicazione debiti – ricognizione 2016 – 26/02/2016
- Comunicazione debiti – ricognizione 2017 – 30/01/2017
- Funzioni di integrazione U-Gov/PCC – aggiornamenti su nuove funzionalità di comunicazione scadenza fatture – 04/09/2017 e relativa spiegazione della procedura U-Gov per l'utilizzo della nuova funzionalità per il caricamento massivo in PCC di contabilizzazione, scadenza e pagamento fatture
- Comunicazione debiti – ricognizione 2018 – 03/04/2018
- Nuova procedura di caricamento pagamenti in PCC – 22/05/2018
- Piattaforma dei Crediti Commerciali PCC – Richiami importanti e novità – prot. 45494 del 05/04/2019

- Allineamento dati per stock debito al 31/12/2019 e novità su fatture estere – prot. 167212 del 18/12/2019
- Comunicazione assenza posizioni debitorie – ricognizione 2020, mail inviata in data 11/02/2020 a tutte le strutture interessate
- Verifica situazioni aperte in PCC – mail a tutte le strutture inviata in data 21/12/2020
- Nel mese di gennaio 2021 inviata mail a tutte le strutture interessate ai fini della ricognizione 2021, per poter comunicare l'assenza di posizioni debitorie

L'art. 33 del D. Lgs. 33/2013 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti". A decorrere dal 2015 la pubblicazione dell'indicatore è anche trimestrale.

Con DPCM 22/9/2014 è stata fornita la definizione di indicatore di tempestività dei pagamenti e sono state stabilite le modalità di pubblicazione.

L'Ateneo, a decorrere dall'esercizio 2015, ha adottato la Contabilità Economico Patrimoniale, gestita mediante il programma informatico UGOV Contabilità, che ha implementato appositi vincoli di indicazione di dati relativi alle fatture.

A partire dall'ultimo trimestre 2016 è disponibile anche un'apposita funzione direttamente in U-Gov per il calcolo dell'indicatore, che è stato pubblicato sul sito dell'Ateneo, alla sezione "Amministrazione Trasparente" – Pagamenti dell'amministrazione. Nel sito "Amministrazione Trasparente" sono pure pubblicati il Bilancio di Previsione, il Bilancio d'Esercizio e alcuni indicatori di bilancio.

Premesso che l'Ateneo, non avendo fino a questo momento mai avuto problemi di liquidità di cassa, che avrebbero potuto ritardare i pagamenti, ha sempre osservato, salvo impedimenti oggettivi che potessero sospenderli, i termini di pagamento di cui al D. Lgs. 231/2002, è stato comunque chiesto alle strutture, ossia ai soggetti che direttamente avevano la conoscenza dei dati, di effettuare una ricognizione in Piattaforma dei Crediti Commerciali delle posizioni ancora aperte alla chiusura dell'esercizio. Questa analisi è propedeutica sia ai fini del calcolo dello stock di debito al 31/12/2020, sia per verificare se sia possibile effettuare in Piattaforma la Comunicazione di assenza di posizioni debitorie. Tale dichiarazione deve essere prodotta, in assenza di fatture scadute al 31/12/2020 e non pagate alla data della comunicazione stessa, da ogni struttura abilitata in PCC.

In linea con quanto previsto dall'art. 41, c. 1 del D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, sono stati calcolati, con riferimento all'esercizio 2020, i seguenti indicatori, sia attraverso il sistema informatico di contabilità UGOV, sia in PCC:

#### INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ART. 33 D.L. 33/2013

1° trimestre	indicatore U-Gov	-2,75
	Indicatore PCC	-8,17

2° trimestre	indicatore U-Gov	3,36
	Indicatore PCC	-6,82
3° trimestre	indicatore U-Gov	-0,31
	Indicatore PCC	-7,18
4° trimestre	indicatore U-Gov	-1,60
	Indicatore PCC	-9,10
Indicatore Annuale	indicatore U-Gov	-0,80
	Indicatore PCC	-7,93

Come si può notare, lo stesso indicatore, calcolato dal sistema PCC per i medesimi periodi, mostra una situazione decisamente più favorevole all'ente, a causa soprattutto della diversa modalità di calcolo; infatti PCC calcola la differenza in giorni tra la data di emissione dell'ordinativo e la data di scadenza delle fatture e non la differenza fra la data di trasmissione dell'ordinativo in Banca e la data di scadenza delle fatture, come fa invece il sistema contabile U-Gov.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture emesse a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale.

Il calcolo prevede infatti che:

- Il numeratore contenga la somma, per le transazioni commerciali pagate nell'anno solare, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- Il denominatore contenga la somma degli importi pagati nell'anno solare.

L'indicatore, come già negli anni precedenti, risulta essere ancora negativo; ciò significa che, mediamente, le fatture sono pagate in anticipo rispetto alla scadenza.

#### AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI PER TRANSAZIONI COMMERCIALI AL 31/12/2020 (STOCK DEL DEBITO)

Si è riscontrato anche per l'anno 2020 uno stock del debito maggiore in UGOV rispetto a quello rilevato da PCC. Ciò sostanzialmente in quanto UGOV non rileva, a differenza di PCC, la sospensione del conteggio del debito per le fatture che non possono, per motivi oggettivi, essere pagate. Lo stock di debito in UGOV ammonta pertanto ad € 2.434.700,95 contro € 420.708,05 comunicati a PCC. E' stata quindi effettuata un'analisi comparativa sul sistema contabile da cui è emerso che, dell'importo di € 420.708,05, circa il 90% è composto da fatture con data scadenza in dicembre 2020 e, per ragioni tecniche legate alle chiusure di banca, non è stato possibile emettere i relativi ordinativi di pagamento entro l'esercizio 2020. L'importo restante risultante da U-Gov, classificato invece come inesigibile, è composto in larga parte da fatture relative a contenziosi in essere, dalla presenza di Durc negativi o da fatture per le quali si è in attesa di nota di credito.

Per i motivi appena indicati, quindi, dell'importo complessivo di € 2.434.700,95, riferito a debiti da fatture con data scadenza entro il 31/12/2020, sottraendo i debiti non esigibili a causa di contenziosi o sospensioni per adempimenti normativi, si giunge a determinare un importo certo, liquido ed esigibile di € 420.708,05. Tali debiti sono stati poi pressoché interamente saldati; infatti alla data del 06/04/2021 è stata effettuata l'estrazione, con data riferimento 31/03/2021, data di chiusura del primo trimestre da comunicare come stock entro il 30 aprile, e l'importo ancora aperto è di € 31.362,60.

Per concludere si segnala che l'amministrazione ha effettuato anche un lavoro di allineamento dei dati presenti in PCC, che inizialmente presentavano squadrature rispetto all'importo esigibile di € 420.708,05 calcolato a partire dall'estrazione di UGOV; tali squadrature erano da imputarsi principalmente a problemi tecnici legati al sistema Siope+, come già evidenziato sopra, e in parte anche a mancate o errate contabilizzazioni/ sospensioni ove dovute e altre situazioni di utilizzo ma meno rilevanti; alla fine del lavoro di allineamento si è arrivati ad un esito positivo. L'importo di € 420.708,05 da UGOV, infatti, è ora allineato con le risultanze da PCC.

Si ricorda da ultimo che la legge 145/2018, al comma 859, prevede che, a partire dall'anno 2020 (poi rinviato al 2021), le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio Sanitario Nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231

Per quanto riguarda l'Ateneo trova applicazione il comma 864 dell'art. 1, che prevede che, nell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859, relative all'esercizio precedente, gli enti che adottano solo la contabilità economico-patrimoniale, ad eccezione degli enti del Servizio Sanitario Nazionale:

- a) riducono del 3 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T-1), qualora registrino ritardi superiori a sessanta giorni, oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo
- b) riducono del 2 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T-1), qualora registrino ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni
- c) riducono dell'1,50 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T-1), qualora registrino ritardi compresi tra undici e trenta giorni
- d) riducono dell'1 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T-1), qualora registrino ritardi compresi tra uno e dieci giorni

A tale proposito si evidenzia come la lettura del debito residuo non possa che essere fatta in relazione alla tempistica dei pagamenti. Il valore assoluto del debito rispetto all'anno precedente non è significativo di per sé ma ciò che conta è il rispetto dei termini di pagamento. Premesso che per l'Ateneo l'indicatore annuale è negativo per cui l'Ente paga in anticipo, a conferma di quanto appena affermato si precisa Infatti che lo stock di debito 2020 dell'Ateneo è composto in modo esclusivo da fatture pervenute nel 2020. Le fatture precedenti non saldate sono esclusivamente quelle sospese per impossibilità di pagamento.

Sull'onda della tradizione dell'Ateneo, che ha sempre pagato puntualmente i fornitori, anzi, come detto prima, mediamente in anticipo rispetto alla scadenza, si ha motivo di ritenere che non vi saranno ritardi nei pagamenti e che l'Ateneo potrà rispettare i vincoli imposti dal legislatore.